



RIUNIONE SU CORSI DI FORMAZIONE PER ISTRUTTORI SAF-CINOFILI E PUNTELLAMENTI

In data 8 gennaio si è tenuta presso il Viminale una [riunione](#) con tutte le OO.SS. rappresentative, inerente i prossimi corsi per istruttori tecniche SAF, tecniche operative per unità cinofile e tecniche di puntellamento

In un lungo preambolo, che ha impegnato i due terzi del tempo dedicato all'occasione, sono state rappresentate le varie posizioni preliminari delle OO.SS., alcune delle quali hanno palesato la necessità di omogeneizzare i programmi formativi con le previsioni del riordino, prima di procedere alla loro discussione. Da parte sua il Conapo, pur condividendo parzialmente questa necessità, ha ritenuto di dovere convenire con l'amministrazione che le caratteristiche di urgenza legate alla situazione dei settori in predicato ed in particolar modo del SAF, che soffre di una grave carenza di personale istruttore, tale da porre problemi di operatività a breve scadenza, non consentono di attendere il tempo necessario a questa operazione. Ciò, considerato anche che proprio per quanto concerne il SAF il lavoro di rivisitazione dei manuali è stato svolto seguendo l'organizzazione attuale, basata su 4 livelli operativi, e deve peraltro ancora essere completato. In una simile condizione il tempo occorrente per l'armonizzazione con quanto prevede il riordino è del tutto inconciliabile con le esigenze del servizio di soccorso.

A causa della lunga discussione iniziale, l'Amministrazione ha quindi deciso di procedere ad ascoltare i contributi delle OO.SS. presenti solo riguardo al corso per Istruttori di tecniche S.A.F. e rinviare a nuova data gli altri due argomenti.

Il Conapo ha espresso una riserva sul corso istruttori SAF che, sebbene posseda un buon impianto generale, appare inadeguato per quanto riguarda l'attività pratica in ambiente. Riteniamo che le abilità pratiche che devono essere possedute dall'istruttore non coincidano perfettamente con quelle relative alla formazione ed all'esperienza di operatore. Basti pensare alla gestione degli addestramenti pratici effettuati in ambiente, che presentano problematiche legate al rischio ben diverse da quelle degli scenari incidentali. La preparazione del personale istruttore deve tenere conto di questa e di altre necessità, che per essere soddisfatte richiedono una formazione specifica in grado di generare le abilità pratiche necessarie.

Il Conapo ha poi esposto perplessità su alcune previsioni, unitamente alle proposte alternative ed ha altresì sottolineato che l'unico concorso espletato per il conseguimento della qualifica di Istruttore SAF si è tenuto 12 anni addietro. Da questa procedura è scaturito un elenco di personale idoneo, ma solo i primi venti operatori hanno avuto la possibilità di frequentare il corso ITS. Tutti gli altri attendono ancora! Appare assolutamente doveroso e corretto consentire a questi colleghi, ai quali l'immobilismo dell'Amministrazione ha negato un'opportunità guadagnata e dovuta, accedere al corso ITS SAF senza altre selezioni, se non quella delle verifiche della loro disponibilità e conservata idoneità fisica.

Il Conapo ha sostenuto poi che un'analoga considerazione deve essere fatta per il personale istruttore SAF per i livelli 1B e Fluviale, formato con la metodologia dell'affiancamento e per gli operatori 2A che hanno "affiancato" nei corsi il "rarissimo" personale ITS SAF. È solo grazie a questi colleghi che il CNVVF negli anni passati ha potuto mantenere un buon grado di operatività e sicurezza SAF, portando lustro al Corpo in molte occasioni. Se questo fosse dipeso dall'operato dell'Amministrazione ora racconteremmo la storia di un fallimento! Il Conapo crede che ora sia corretto, da parte dell'Amministrazione riconoscere a questi Vigili del Fuoco l'impegno profuso ed i risultati ottenuti, attraverso la previsione di un punteggio a loro riservato nella selezione.

In merito alla parte fluviale del corso ITS SAF, si è chiesto di chiarire se, come prevederebbe il piano di riordino, questa qualificazione passerà al settore acquatico, cosa da noi non auspicata, perché in tal caso è opportuno lo stralcio del percorso formativo da quello in predicato.

Il Conapo si è poi espresso in disaccordo con la previsione di un punteggio a favore dei possessori del diploma di istruzione superiore, perché non appare giustificato, in funzione degli obiettivi previsti dal corso ed oggettivamente appare meno rilevante, ad esempio, di altri titoli esterni che potrebbero invece risultare maggiormente pertinenti. Ne abbiamo perciò chiesto lo stralcio.

Il Conapo, ha evidenziato anche la non congruità della previsione numerica dell'organico ITS SAF che abbiamo proposto di portare almeno ai livelli previsti dalla circolare del 2001.

Su questo punto Il Conapo ha richiamato l'attenzione dell'Amministrazione sulla necessità di rivedere il trattamento economico, amministrativo e giuridico del personale istruttore, attualmente sfruttato in modo indecoroso, approfittando del suo senso di responsabilità e della passione con la quale attiene alle proprie mansioni.

L'incontro si è chiuso rimandando la discussione dei corsi per Istruttori Cinofili e di Puntellamenti ad una prossima convocazione che dovrebbe giungere in tempi brevi.

Collegli vi terremo informati su futuri sviluppi. Cordiali saluti.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Antonio Brizzi', written over the printed name.